

## 7. Gli oggetti in mostra

### Sezione villanoviana

1. Frammento di vaso biconico in ceramica d'impasto con decorazioni incise a meandro e cerchielli. Alt. 9,2 Diam. Max. 19 cm. Inv. 267503.

> Il frammento è erratico e proviene come molti altri dai depositi delle ghiaie fluviali che si sono conservati tra i pali lignei del pontile. Confronti tipologici si possono fare con i vasi cinerari rinvenuti nelle necropoli di Savena e S. Vitale esposti al Museo Civico Archeologico di Bologna. IX-VIII sec. a.C. <

2. Frammenti di vaso biconico in ceramica d'impasto con decorazioni incise a meandro e coppelle. Alt. 11 e 15,5 Diam. max 33 cm e 24 cm. Inv. 267514-267527.

> I frammenti provengono dalla buca di scarico, ma possono essere paragonabili per tipologia e cronologia al n. 1. Qui la decorazione, sempre a fascia, alterna meandri incisi a coppelle. I due frammenti potrebbero provenire dallo stesso esemplare. IX-VIII sec. a.C. <

3. Frammento di mattone di alare con protome zoomorfa (anatra?). Argilla giallo pallido. Lung. Base. 9,6 cm. Larg. Base 6,7 cm. Alt. 11 cm. Inv. 267515.

4. Due frammenti di mattone di alare con apici a cornino. Argilla giallo arancio. Larg. Base 5 cm. Alt. 9,2 cm. Inv. 267521-267547.

5. Frammento di alare a protome equina. Argilla bruno arancio. Larg. 5,7 cm Lung 13,8 cm. Alt. 7,2 cm. Inv. 267537.

> Gli alari in terracotta, le cui terminazioni potevano essere a protome zoomorfa come gli esemplari nn. 3 e 5, sono l'unica categoria di oggetti conosciuti dell'arredo domestico. Non sono mai stati rinvenuti in contesti funerari e trovavano uso pratico nei focolari. La presenza di scanalature e tacche sugli spigoli poteva forse avere una funzione pratica, oltre che decorativa: si pensa infatti che potessero servire per l'appoggio degli spiedi. IX-VIII sec. a.C. <



1



2



3



4



5





6



7



8



9

6. Fuseruola troncoconica con decorazione a coppelle sulla base e sulla spalla. Diam. Max. cm 4,2. Diam. Min. cm 1,4 Alt. cm 3,5. Inv. 267513.

7. Fuseruola troncoconica. Diam. Max. cm 3,8 Diam. Min. cm 1,3 Alt. cm 3 Inv. 267517.

8. Fuseruola troncoconica. Diam. Max. 3,4 cm Diam. Min. 1,3 cm Alt. 2,9 cm Inv. 267525.

9. Rocchetto . Diam. Max. 2 cm Diam. Min. 1,6 cm Lung. 3,5 cm. Inv. 267518.

> La buca di scarico ha restituito numerosi manufatti d'uso domestico, tra i quali le fuseruole nn. 6 e 7, che venivano inserite sull'asta del fuso, per stabilizzarne il movimento rotatorio durante la filatura. La n. 6 presenta una decorazione a "cuppelle" impresse, nove sulla base e varie sulla spalla. Tra gli strumenti da tessitura è stato rinvenuto anche il piccolo rocchetto n. 9. IX-VIII sec. a.C. <

10. Scodella in ceramica d'impasto con presa a linguetta e decorazione a baccellatura. Argilla bruno nerastra. Diam. 19 cm. Lung 8 cm. Alt. 8 cm. Inv. 267562.

11. Coppetta monoansata con piedini in ceramica d'impasto. Argilla bruno nerastra. Lung 5,5 cm. alt 7 cm. Inv 287560.

12. Frammento di parete di biconico con ansa orizzontale a tortiglione in ceramica d'impasto. Argilla bruno nerastra. Diam. 38 cm. Lung 13 cm larg 8,6 cm. Inv. 267559



10



11



12



13

### Sezione romana

13. Frammento di anfora tipo Dressel 6B con bollo [- -]AEN. Argilla giallo arancio chiaro. Diam. max 18 cm. Inv. 267549.

14. Fondo di coppa in terra sigillata italica con bollo *in planta pedis* C.SEP.A. Argilla giallo arancio. Rivestimento Bruno rossastro. Diam. min. 10,2 cm. Alt 2,8. Inv. 267510.



14



15

15. Frammento di laterizio con bollo [- -]HILARUS P IL C.E [---]. Argilla giallo arancio chiaro. Lung 14 cm. larg 11 cm. Alt. 6 cm. Inv. 267548.

>Questo gruppo di oggetti è rappresentativo dei numerosi bolli ceramici e laterizi rinvenuti in corso di scavo. L'esposizione mostra alcuni esemplari più significativi: un *sigillum* sul fondo di una coppa in terra sigillata, mostrandone il marchio del vasaio <

16. Base di colonnina. Calcare bianco. Diam. min 14 cm. Diam. max 22 cm. Alt. 18 cm. Inv. 267511.

> La base scanalata (2 gole appena accennate) di colonna liscia in calcare bianco, è stata rinvenuta a ridosso del pontile, probabilmente trasportata dal fiume. Sculture analoghe si trovano di solito come ornamento per i monumenti funerari. Alla base sono ancora evidenti segni geometrici tracciati dal lapicida per la lavorazione dei piedini triangolari. <

17. Coperchio di dolio. Argilla giallo arancio chiaro. Diam. max. 32 cm. Inv 267551.



16



17

18. Ago da tessitura a sezione circolare con foro rettangolare. Osso. Lung 9,2 cm. Diam. max 0,6 cm. Diam. min 0,25 cm. Inv. 267520.

19. Spillone crinale. Osso. Lung. 16,2 cm. Diam. max 0,6 cm. Diam. min 0,4 cm. Inv. 267534.

20. Fuso. Osso. Lung 11,6 cm. Diam. min 0,4 cm. Diam. max 0,7 cm. Inv. 267544.

> Il gruppo di oggetti comprende vari *Istrumenta* in osso. Lo Spillone n. 17, a sezione circolare, presenta una capocchia tornita e decorata a modanature: da un collo, due dischi alternati a due gole, una parte a oliva, una gola ad U, due dischi di diverso diametro separati alternati a due gole, un tronco di sfera. Il n. 18 è un fuso con testa ad oliva e stelo a sezione circolare e punta conica. Gli oggetti nn. 16 e 17 provengono dal primo pozzo, mentre il n. 17 è stato rinvenuto nel secondo. <

21. Coppetta in vetro soffiato. Inv. 267533

> Dal primo pozzo provengono anche alcuni oggetti in vetro. Oltre a due balsamari frammentari, questa piccola coppetta in vetro soffiato viola con decorazione a gocce e vetro bianco. I-II d.C. <



22



22. Lucerna a volute. Argilla arancio. Diam. disco 8 cm. Lung 10,7 cm. Alt. 3 cm. Inv. 267522

>La lucerna, a volute con becco ad ogiva con decorazione a matrice con motivo a rosone, rinvenuta integra, è tra gli oggetti provenienti dal primo pozzo. I-II d.C.<

23. Bicchiere di ceramica a pareti sottili con decorazione a gocce. Argilla grigia. Diam. orlo 6,5 cm. Diam. corpo 8,6 cm. Alt. 9cm. Inv. 267528

23



24. Bicchiere di ceramica a pareti sottili con decorazione à la barbotine. Argilla bruno arancio chiaro. Diam. orlo 8 cm. Diam. corpo 9,2 cm. Alt. 7,8. Inv. 267546

24



25. Coppa-piatto in terra sigillata con bollo *in planta pedis* [- -] IS. Argilla arancio chiaro. Rivestimento bruno brillante. Diam. 18 cm. Alt. 5,8 cm. Inv. 267529.

26. Coppa in terra sigillata con applique. Argilla giallo chiaro. Rivestimento arancio. Diam. 11,4 cm. Alt. 5 cm. Inv. 267530.

> Tra le ceramiche provenienti dal primo pozzo sono numerose le forme ricomponibili tra cui si annoverano anche alcuni esemplari di ceramiche fini da mensa. La patera n. 23 presenta sul fondo il marchio *in planta pedis*, parzialmente leggibile. Un altro frammento di orlo (n. 24) presenta invece motivi decorativi ad applique: un volto umano e cerchi e spirali. Tra le classi ceramiche rappresentate non mancano le pareti sottili, di cui il n. 21, decorato a gocce, è stato rinvenuto quasi integro; il bicchiere n. 22, sempre a pareti sottili con decorazione à la barbotine, proviene invece dal secondo pozzo. Tutti gli oggetti rinvenuti in entrambi i pozzi rimandano ad una cronologia riconducibile alla prima età imperiale, cosicché l'uso delle strutture ( o meglio il loro abbandono) può essere datato a questo momento storico. I-II d.C.<

25



26



27. Olla in ceramica comune. Argilla giallo arancio chiaro. Diam. orlo 13,5 cm. Diam. max 18 cm. Alt. 20 cm. Inv. 267535.

28. Olla in ceramica grezza. Argilla bruno rossastra e bruno nerastra. Diam. orlo 16 cm. Diam. max 20,8. Alt. 13,5 cm. Inv. 267536.



27



28

38

29. Olla in ceramica comune con iscrizione incisa sul fondo M.S [..] /M.L L [O]DI. Argilla giallo arancio. Diam. orlo 12,3. Diam. max 22 cm Alt. 24 cm. Inv. 267540.

30. Olla in ceramica comune. Argilla giallo arancio. Diam. max 20,6 cm. Alt. 19,2 cm. Inv. 267541.



29

39



30



31

31. Brocca in ceramica comune con piede ad anello. Argilla giallo arancio. Diam. max 21 cm. Alt. 14,6 cm. Inv. 267542.



32

32. Olla di ceramica comune depurata. Argilla arancio. Diam. orlo 16 cm. Diam. max 20 cm. Alt 20 cm. Inv. 267545.

> La classe ceramica maggiormente rappresentata in entrambi i pozzi è quella definita comune, da fuoco e da dispensa. Tra gli esemplari del primo pozzo di particolare rilievo sono due olle, la n. 27 in ceramica depurata, da dispensa, e la n. 28, priva del fondo, in rozza terracotta, da fuoco.

Il secondo pozzo ha restituito invece un gran numero di ceramiche da dispensa di cui la forma più diffusa è l'olla. Tra gli esemplari esposti anche un unico esemplare di fondo di brocca n. 29, priva dell'imboccatura ma riconoscibile per il piede ad anello. I-II d.C.<

## Riferimenti bibliografici

- BRIZZOLARA A. M. 2005, Le necropoli e i monumenti funerari, in SASSATELLI G., DONATI A. (a cura di) 2005, Bologna nell'antichità, Bologna, pp. 515-533.
- CORALINI A. 2005, L'ager Bononiensis: i sistemi insediativi e produttivi (I sec. a.C.-VI sec. d.C.), in SASSATELLI G., DONATI A. (a cura di) 2005, Bologna nell'antichità, Bologna, pp. 559-578.
- CREMONINI S. 1991, Il torrente Savena oltre i limiti dell'analisi storica. Un esempio di archeologia fluviale, "Atti e Memorie", n.s., XLII (1991), pp. 159-205.
- CEMONINI S. 2002, Il quadro geopedologico. Indicazioni sull'evoluzione geomorfologica del pedecolle e del centro storico di Bologna negli ultimi 3000 anni, in ORTALLI J., PINI L. (a cura di) 2002, Lo scavo di via Foscolo-Frassinago a Bologna: aspetti insediativi e cultura materiale, Firenze, pp. 119-141.
- CURINA R., MALNATI L., NEGRELLI C., PINI L. (a cura di) 2010, Alla ricerca di Bologna antica e Medievale. Da Felsina a Bononia negli scavi di Via d'Azeglio, Firenze.
- MANARESI F. 1979, Vicende storiche del torrente Savena, "Il Carrobbio", 5 (1979), pp. 298-302.
- MARCHESI M. (a cura di) 2003, I romani in sala Borsa. La basilica civile di Bononia, cat., Bologna.
- MORIGI GOVI C., DORE A. 2005, Le necropoli: topografia, strutture tombali, rituale funerario, corredi e ideologia della morte, in SASSATELLI G., DONATI A. (a cura di) 2005, Bologna nell'antichità, Bologna, pp. 164-180.

- ORTALLI J., PINI L. (a cura di) 2002, Lo scavo di via Foscolo-Frassinago a Bologna: aspetti insediativi e cultura materiale, Firenze.
- ORTALLI J., POLI P., TROCCHI T. (a cura di) 2000, Antiche genti della pianura. Tra Reno e Lavino: ricerche archeologiche a Calderara di Reno, Firenze.
- PINCELLI R., MORIGI GOVI C. 1975, La necropoli villanoviana di San Vitale, Bologna.
- SASSATELLI G. 1988, Topografia e sistemazione monumentale delle necropoli felsinee, in La formazione della città preromana in Emilia Romagna, Atti del convegno di Studi: Bologna Marzabotto 7-8 dicembre 1985, pp. 197-259.
- SASSATELLI G. 2005, La fase villanoviana e la fase orientalizzante (IX-VI secolo a.C.), in Sassatelli G., Donati A. (a cura di) 2005, Bologna nell'antichità, Bologna, pp. 119-155.
- TAGLIONI C. 2005, L'abitato, le sue articolazioni e le sue strutture, in Sassatelli G., Donati A. (a cura di) 2005, Bologna nell'antichità, Bologna, pp. 157-164.